



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "ISTITUZIONE DI UNA ZONA 30 A VANCHIGLIA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 22 GIUGNO 2015.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Città persegue l'obiettivo di ridurre l'impatto del traffico nelle zone residenziali e migliorare la sicurezza delle strade interne, facilitandone la condivisione tra tutte le tipologie di utenti e proteggendo quelle più deboli;

CONSIDERATO CHE

- la Città ha già sperimentato con successo, a tale scopo, nel quartiere Mirafiori Nord la modalità della "Zona 30", un'area residenziale con limite di velocità ridotto e con sistemazioni stradali tali da dissuadere fisicamente la velocità eccessiva delle auto;
- il Consiglio Comunale già con la mozione 8/2012 (mecc. 2011 07374/002) ha assunto come linea di indirizzo quella di "ridurre le velocità di spostamento all'interno delle zone residenziali, con un limite di velocità ridotto a 30 km/h e con la realizzazione di "Zone 30", dove possibile";
- nella medesima mozione veniva esplicitamente indicato il quartiere Vanchiglia, insieme a quello di San Salvario, come quello in cui sperimentare l'adozione di una "Zona 30";
- il Consiglio Comunale, con la successiva mozione 47/2014 (mecc. 2012 02683/002), ha dato effettivamente il via a misure di limitazione del traffico nel quartiere San Salvario, attualmente in corso di realizzazione, ma che nulla è stato invece fatto nel quartiere Vanchiglia;
- il Consiglio Comunale intende ora avviare quanto già stipulato e provvedere alla realizzazione di una "Zona 30" nel quartiere Vanchiglia;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- predisporre un piano per la riduzione del traffico all'interno del quartiere Vanchiglia, così come delimitato dal fiume Po e dai corsi Regina Margherita e San Maurizio, che preveda la revisione delle sistemazioni stradali e l'istituzione del limite di velocità di 30 km/h al suo interno, con l'eventuale eccezione delle vie di scorrimento percorse dai mezzi pubblici, nonché la possibile pedonalizzazione di alcune aree che si prestano a tale scopo, associata a progetti di loro rivitalizzazione in cooperazione con residenti e commercianti;
- riportare tale piano al Consiglio Comunale e alla Circoscrizione competente per una valutazione e una discussione aperta al pubblico e agli abitanti del quartiere;
- pianificare la realizzazione del piano, anche graduale, compatibilmente con la disponibilità di risorse.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino